

OCCUPAZIONE

IL RECRUITING DAY AL CITTÀ FIERA

120 | **44**
I posti di lavoro offerti | Le aziende che assumono

I profili cercati sono i seguenti, divisi per area:

- ✓ **AREA VENDITE:** B/Shire, Dell-StreetDre, Città Fiera, Clayton, ConNed, Cosine Italia, Eurotica Bnato, Fast Locker, Goldenpoint, Guaris, Ickea, JYSK, Kikki, Leroy Merlin, Libreria Giunti al Piumo, Mango, Mega Intersport, Mega Moto, ODSIstore, Office Gallery, Original Matlines, Pandora, Re Sole, Rinascimento, ScarpaScaipa e TIM CERCANO addetti alle vendite.
- ✓ **AREA RISTORAZIONE:** BU.OO, Burger King, Hashbag, Hosterie, KFC, Milky Tea Way, Old Wild West, S.M's, Show Rondo e Wiener Haus CERCANO addetti sala/banconieri, addetti cucina e addetti casse.
- ✓ **AREA BDO:** Conad CERCA addetti alle casse, scaffalati, addetti ai reparti di salumeria, macelleria, pescheria e gastronomia.
- ✓ **AREA CURA DELLA PERSONA:** Conad, Modeling e Tribù CERCANO farmacisti, parrucchiere e barbieri.
- ✓ **AREA SERVIZI DI SUPPORTO:** Sicut Service e Tree CERCANO addetti al portierato, alla reception e hostess.
- ✓ **ALTRE AREE:** Cine Città Fiera, GF Tech e Novauro CERCANO addetti professionisti, tecnici informatici, addetti commerciali e meccanici/garanti.

Candidature entro domenica 6 ottobre al link https://bit.ly/RAFVG2024_ROCittaFiera

La giornata di selezione è il prossimo mercoledì 16 ottobre



In alto, Antonio Facca, di Conad, sopra, da sinistra, Anna D'Angelo e Gianni Frate, della Regione, e Antonio Bardelli, del Città Fiera. FOTOFUTUR

Il Città Fiera assume ancora 120 i posti a disposizione

Il 16 ottobre il recruiting day organizzato dalla Regione con 44 imprese Bardelli: diamo lavoro a 1.700 persone. Rosolen: vogliamo il Fvg più attrattivo

Cristian Rigo

Il tasso di occupazione vola, ma le offerte di lavoro non mancano. Non fanno eccezione i negozi insediati al centro commerciale Città Fiera e così la Regione ha organizzato un recruiting day, l'ennesimo, con l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta. I posti di lavoro offerti sono 120, divisi tra 44 attività che spaziano dall'area vendita (la maggioranza) a quella ristorazione, dalla grande distribuzione alla cura della persona. Insomma le occasioni sono diverse. Per partecipare è necessario inviare la propria candidatura entro domenica 6 ottobre all'indirizzo della Regione (https://bit.ly/RAFVG2024_RDCittaFiera). Saranno poi gli uffici del lavoro regionali a "filtrare" i curriculum indirizzandoli alle aziende in base alle rispettive competenze e alle richieste. Tra il 10 e il 15 ottobre i candidati così selezionati riceveranno una conferma via email con le indicazioni dell'orario dell'appuntamento per il colloquio previsto per mercoledì 16 ottobre sempre all'interno del Città Fiera dove ieri è stata presentata l'iniziativa. Nato nel 1992 il Città Fiera è cresciuto in modo costante

raggiungendo lo scorso anno gli 8,2 milioni di visitatori. «Già oggi - ha sottolineato il fondatore del Città Fiera, Antonio Bardelli - le persone occupate nel nostro centro commerciale sono 1.700. La scelta di organizzare il recruiting day risponde alla necessità di supportare i 230 negozi presenti che sono sempre alla ricerca di operatori qualificati. E quindi per noi una grande opportunità collaborare con la Regione in un'iniziativa che mette in contatto diretto domanda e offerta. Non dobbiamo dimenticare che nonostante il tasso di occupazione record raggiunto l'Italia resta



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO E FORMAZIONE

fanalino di coda in Europa». Anche per questo la nuova sfida, secondo il direttore del Servizio Interventi per i lavoratori e le imprese, Anna D'Angelo sarà quello di attrarre lavoratori anche dall'esterno della regione. Anche perché, ha aggiunto il referente del servizio Imprese, Gianni Frate «si stima che nei prossimi 5 anni serviranno 101 mila persone per rispondere alle necessità delle imprese. Tra questa anche Conad che, ho osservato il direttore Antonio Facca «è alla ricerca di molte figure e punta a sviluppare ulteriormente la rete di negozi». A illustrare la strategia posta in essere dalla Regione è stata l'assessore regionale al Lavoro e formazione, Alessia Rosolen, che ieri mattina non ha potuto presenziare all'evento, trattenuta a Trieste per far fronte a una crisi aziendale: «Il modello del recruiting day funziona ed è efficace sia per la Regione che per le imprese del territorio alla ricerca di nuove figure professionali. Anche nel comparto del commercio e del terziario dove, stando agli ultimi dati da record al mercato del lavoro regionale, il tasso di occupa-

zione soprattutto femminile e giovanile, aumenta in misura ancora maggiore rispetto agli altri comparti. Un tasso che nella prima parte di quest'anno ha complessivamente toccato il livello storico del 70,2». Tante le iniziative analoghe già realizzate e ancora in programma: «Il primo semestre è stato intenso, con venti giornate di selezione organizzate in collaborazione con 132 imprese e con le Agenzie per il lavoro per quasi duemila posti offerti, oltre 5 mila curriculum raccolti complessivamente e oltre 2 mila colloqui mirati. Sono numeri - ha proseguito Rosolen - che testimoniano il grande lavoro compiuto dall'amministrazione regionale per incrociare la domanda e l'offerta di lavoro. Inoltre, siamo impegnati da tempo, e lo saremo ancora di più anche attraverso un provvedimento legislativo ad hoc ma quale stiamo lavorando, per creare le condizioni di una forte attrattività per chi vuole lavorare in Friuli Venezia Giulia, grazie anche alla presenza di un sistema di welfare territoriale molto evoluto. —

SEI MESI DI RECLUSIONE

Resistenza ai vigili Ugo Rossi condannato

Il consigliere comunale di Trieste "Insieme Liberi", l'udinese Ugo Rossi, è stato condannato in primo grado a sei mesi di reclusione per l'episodio avvenuto il 4 febbraio 2022 al ricreatorio Toti, dove aveva fatto resistenza alla Polizia locale: gli agenti lo avevano invitato a uscire dalla struttura in quanto privo di Green pass. Quel giorno era in corso un sopralluogo della commissione di cui l'allora esponente

del Movimento 5S faceva parte, ma Rossi era entrato senza la certificazione sanitaria e gli agenti avevano dovuto portarlo via con la forza vista la sua ostinazione a voler rimanere nel ricreatorio. Rossi aveva opposto resistenza, come documentato da alcuni video fatti dai presenti. Il consigliere è finito a processo per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Ieri la condanna a sei mesi, decisa dal giudice Giorgio Nicoli (il pm aveva

chiesto un anno) "in vincolo di continuazione" con la sentenza relativa a un caso simile che si era verificato in precedenza fuori dall'ufficio postale di viale Sanzio con i carabinieri. Rossi può beneficiare della condizionale ma dovrà risarcire sei parti civili (dai 500 ai 2 mila euro a testa, più le spese legali): tre agenti, la consigliera comunale (e deputata) di Fratelli d'Italia Nicole Matteoni e un'operatrice del ricreatorio. Nicoli depositerà le motivazioni della sentenza nel giro di tre mesi. Il legale che difende Ugo Rossi, l'avvocato Filippo Teglia farà appello. La condanna, in quanto non definitiva, non avrà per ora contraccolpi sul ruolo di consigliere comunale. —

L'INDAGINE DELLA PROCURA DI VENEZIA

La truffa di Green Project Raggiri anche in Friuli

Dopo quasi un anno trascorso setacciando conti, movimenti bancari, dichiarazioni fiscali, contratti, la Procura di Venezia ha chiuso l'indagine su Green Project Agency, la società con sede a Mestre che per anni ha venduto in tutta Italia, e anche in provincia di Udine, contratti energetici rivelatisi beffe, incassando crediti fiscali e costringendo centinaia di cittadini a pagare rate di finanziamenti per benefici mai avuti.

La contestazione riguarda di 35 milioni di euro di crediti di imposta acquisiti, secondo l'accusa, con e raggiri. Nell'arresto di chiusura indagini che riguarda il titolare, Tommaso Giuliano di Mestre, c'è molto di più: conti all'estero, false fatture, documentazioni contabili non corrispondenti alla realtà e presentate per ottenere finanziamenti. L'accusa è quella di truffa aggravata ed ai danni dello

Stato per la quale la Procura chiederà con ogni probabilità il rinvio a giudizio. Le vittime (oltre ai conti dello Stato) vanno dal Veneto ai Friuli, dall'Emilia alla Liguria, al Lazio, al sud Italia. Difficile trovare una regione dove la rete di signori agenti di vendita - secondo la posizione della Procura - non vendesse l'offerta della società veneziana finita nell'occhio del ciclone a fine 2023 quando smise di rispondere alle richieste di risarcimento di clienti e di fornitori. Oggi Green Project è ancora attiva, circondata da creditori che chiedono conto (alcuni dei quali sono stati saldati), ma il tribunale fallimentare di Venezia sta vagliando la richiesta di concordato. —